Anno XXX Sabato 15 Decembre 1877 N. 290.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I primi ragguagli
SULLA RESA DI PLEWNA

Il *Neues Wiener Tagblatt* ha il seguente telegramma, che riportiamo, quantunque ci sembri strano che se la caduta di Plewna fosse stata conseguenza d' un attacco generale, il quartier generale russo non avesse sparso ai quattro venti tale notizia. I ragguagli, però, descritti nella seconda parte di questo dispaccio, consonano perfettamente coi telegrammi pervenuti da fonte russa.

Dal quartier generale di Bogt 10 *dic.*

Si erano formate sei colonne d' attacco. Ognuna di esse contava 2,000 uomini. Settanta duemila uomini si avanzarono con tremendo urrà contro le opere avanzate turche. Cinquantamila uomini stavano di riserva.

Si era fatto pieno giorno, quando le sei colonne d' attacco mandarono innanzi le loro schiere. Il fuoco della batteria di posizione russa tacque improvvisamente. Col coraggio della disperazione le colonne d' assalto russo e rumene si scagliarono contro i ridotti avanzati turchi, e la guarnigione di questi si difese parimenti col coraggio della disperazione. Ben presto il combattimento a fuoco tacque su tutta la cerchia dell' assalto. I nemici combatterono corpo a corpo. La baionetta, la scure, il coltello da fascine, il cangar ed il pugnale esercitavano il sanguinoso loro ufficio in quella lotta ostinata ed eroica. Non si chiedeva, nè si accordava quartiere. Ad un tratto la resistenza della guarnigione turca venne meno. Un' onda di soldati dietro l' altra penetrava nei ridotti turchi.

L' argine era rotto e la corrente allargava sempre più le aperture. Il numero dei difensori inveco andava sempre diminuendo.

Non tenevano più testa che alcuni piccoli distaccamenti. Anche questi soccombettero. Non rimaneva più in quei ridotti alcun soldato; le guarnigioni dei ridotti turchi erano state tutte ammazzate dagli assalitori, giacchè nessuno aveva voluto arrendersi.

Ben tosto le colonne d' assalto si avanzarono attraverso ai ridotti presi contro la posizione di Plewna propriamente detta. Le forze principali di Osman pascià erano in essa ammassate; esse incominciavano in quel punto un movimento lungo il fiume Vid in direzione settentrionale verso Vidino. Era subito palese che l' eroico difensore di Plewna ricorreva all' unico mezzo che ancora gli rimaneva, quello di forzare il passaggio attraverso all' esercito accerchiante, dacchè la perdita delle alture dominanti aveva reso impossibile l'ulteriore difesa di Plewna.

In questo critico momento si avanzò la riserva dell' artiglieria da campo russo-rumena fino alle alture situate immediatamente al di sopra di Plewna e scagliò salve micidialissime sulle masse di truppe turche, che stavano nel fondo della valle.

Anche questo non valse però a smuovere la fermezza dell' esercito turco. Rapidamente si formarono i battaglioni che procedevano all' attacco delle alture occupate dai russi. Osman pascià fece eseguire alcuni energici assalti e ad alcune colonne turche riuscì di penetrare fin presso alle posizioni russe. Il grosso dell' esercito turco frattanto proseguiva il suo movimento in direzione settentrionale. Questi contro attacchi avevano solo lo scopo di facilitare i movimenti alle forze principali. Essi furono respinti dopo una dura lotta.

Allora Osman pascià si pose personalmente alla testa delle sue truppe. Egli arrivò fino a Opanes, a circa tre quarti di lega da Plewna; sembrava aperta la possibilità di uno scampo.

Allora entrò in azione la riserva russo-rumena. Opanes giace sulla catena di alture, che fiancheggia il fiume Vid. In questa fatale curva della valle tra Opanes e Dolny Etropel l' esercito turco ed Osman pascià furono colti dalla catastrofe.

Qui essi caddero sotto un terribile fuoco incrociato, ogni salva gettava a terra centinaia di combattenti, le granate scoppiavano in mezzo a masse addensate di soldati e mietevano intere compagnie. E tuttavia quei prodi si mantenevano ancora in ordine. Tutto ad un tratto Osman pascià stesso fu colpito da un proiettile e cadde da cavallo gravemente ferito. La resistenza ora in quel momento infranse.

Le colonne turche alzarono bandiera bianca; il fuoco tacque.

I battaglioni l' uno dietro l' altro deposero le armi.

I russi frattanto erano penetrati nella città di Plewna. Un quadro spaventevole si offrì alla loro vista. Diecimila soldati turchi morti o feriti coprivano il campo di battaglia. Non furono più trovati viveri di sorte. Feriva nelle case della popolazione civile mancavano completamente i mezzi di nutrimento. Gli ospedali a Plewna mancano delle cose più necessarie. Nemmeno nelle ambulanze v' era più il personale medico occorrente. Le ambulanze bastavano appena per cento feriti. Estrema penuria, estrema miseria, dappertutto, dove si guardava.

La stanchezza da ambe le parti è straordinaria. Le perdite tanto dei russi che dei rumeni sono molto considerevoli.

Notizie della guerra

La resa di Plevna e le future conseguenze della guerra, ispirano al redattore militare del *Fanfulla* (*Esel*) le seguenti riflessioni:

. . . . . .

Come vede il lettore, io consegno già addirittura in balia dei russi Sofia, e per conseguenza la strada che di qui per Ichtiman e Filippopoli mena ad Adrianopoli. Infatti Sofia, ora che, per la caduta di Plevna, Gourko può disporre di forze considerevoli, non è più una posizione a lungo sostenibile; ammessa poi l' entrata dei serbi in campagna, è tolta a Mehemed-Alì la facoltà di mettere continuamente in pericolo l' occupazione di quella città, quando i russi l'abbiano effettuata. Il suo esercito non è con ciò perduto per la Turchia, a cui non mancano nemici da combattere da qualunque parte si estendono le sue frontiere terrestri.

Radetzky a Schipca aspetterà probabilmente a forzare il passo meridionale quando le teste di colonna della cavalleria di Gourko si saranno avanzate sino a Filippopoli ovvero distaccamenti di truppe staccate dai passi di Teteven e di Trojan saranno comparsi nei pressi di Kesanlik. Suleyman pascià — a cui fu anticipatamente affidato il comando delle truppe di Rumelia, appunto nella previsione di questa irruzione dei russi — ha avuto tutto il tempo di maturare il miglior modo, non per opporsi a questa irruzione, che ciò eccederebbe le forze dei turchi, ma per prevenire colla miglior parte delle sue truppe l' arrivo del nemico sotto le mura di Adrianopoli.

Anche oggi, dopo la caduta di Plevna, io esprimo modestamente il parere che già espressi una quindicina di giorni fa, che cioè la situazione dei turchi, militarmente parlando, è tutt' altro che disperata. Il *raid* di Gourko nel luglio passato è stato per essi di grandissima utilità, perchè il pericolo corso allora di vedere i russi in Adrianopoli quasi indifesa, li riscosse dal letargo in cui giacevano; e Adrianopoli è diventata una novella Plevna, senza l' inconveniente di poter essere minacciata nelle sue comunicazioni, e protetta da un valoroso esercito è in grado di tener testa al baldanzoso avanzarsi del nemico. E dopo ciò non si dimentichi che su Rustciuc, su Silistria, su Sciumla, su Rasgrad e su Varna sventola tuttora il vessillo della mezzaluna.

Ho detto più sopra: « militarmente parlando », vale a dire facendo astrazione dall' impressione morale che la caduta di Plevna avrà potuto produrre a Costantinopoli, dagli intrighi del serraglio, dalle considerazioni politiche, ecc. Se queste preoccupazioni non influiranno sulle risoluzioni della Porta, non dirò che essa vincerà l' ultima partita — niuno ha mai creduto che in diffinitiva la Russia non riesca vittoriosa — ma, con buona vena, sarà ancora insegnare alle altre nazioni civili d' Europa, compresi noi italiani, in qual modo si può difendere ad oltranza un paese quando è invaso dallo straniero.

L' *Agenzia russa* annuncia: Osman pascià uscì ieri da Plevna, si diresse verso il fiume Vid, lo passò ed attaccò il forte di Dolny Etropol, che egli prese. I russi ed i rumeni accorsero da Susurlu e da Bukowa, in seguito a che ebbe luogo un terribile combattimento. Osman pascià che era ferito, voleva ritornare a Plevna, ma i russi l'avevano già occupata da Grivica e dal Monte Verde. Circondato da ogni parte l' eroico difensore di Plevna, Osman pascià, ferito al piede, si arrese. Il numero dei prigionieri e dei trofei non si può ancora precisare, però tutto ciò che si trovava a Plevna è caduto nelle mani dei russi. Le nostre perdite non sono grandi in proporzione dei vantaggi ottenuti.

Notizie Italiane

ROMA 13. — Il gruppo Bertani, riunitosi, espresse la sua sfiducia nel Ministero e si dichiarò pronto a cooperare con altri gruppi parlamentari per ottenere una amministrazione retta e conforme ai bisogni del paese.

Sella è arrivato; dicesi che rinnierà l' opposizione per trattare sull' attuale situazione.

— La *Voce della Verità* scrive:

« Il miglioramento della salute del Santo Padre continua e progredisce. »

NAPOLI — La *Gazzetta di Napoli* ha dimostrato colle cifre alla mano che l'amministrazione San Donato costa ai paesi lire 2,548,143 più dell' amministrazione precedente.

LECCE — Ieri moriva, per colpo apoplettico, il prof. Vito Antonio Pizzolante deputato del collegio di Manduria.

SALERNO — Un tale di Prignano aveva tre figlie che non voleva andassero a marito, perchè il suo ignorante bigottismo gli faceva credere quel voto essere opera meritoria. Le figliuole però male acconciandosi al paterno divieto amoreggiavano di nascosto. Che fa il buon padre? Dà incombenza al figliuolo di uccidere le sorelle. E questo degno figlio di quel babbo accetta e il dì 8 corrente tira un colpo di fucile contro le sorelle: ne ferisce una in una spalla e ferisce anche la madre, accorsa in aiuto delle sue creature.

GENOVA — Lunedì 10, sul vapore francese *Sully*, partirono pel Brasile circa 600 emigranti italiani; altri 400 si imbarcheranno sull' *Ester* il 12 corrente.

RAVENNA — Fra le stazioni di Quaterna e Castel San Pietro presso Bologna è avvenuto lo scoppio di una locomotiva in corsa: sei vagoni uscirono dalle rotaie.

Nessun fu ferito: la linea restò ingombrata per 14 ore.

Notizie Estere

TURCHIA — Lo *Standard* ha da Costantinopoli, 9:

« Una corona d' oro, dono di alcuni ungheresi a Ghazi Osman pascià, venne affidata temporaneamente nelle mani del sultano. »

— Lo stesso giornale ha da Ragusa, 9:

« Gli abitanti di Scutari ed i principali capi in Albania hanno telegrafato a Costantinopoli chiedendo aiuto, e dichiarando che se non possono ottenere soccorso dai turchi essi invocherebbero la protezione dell' Italia. »

— Un telegramma da Vienna all' *Opinione* dice che la catastrofe di Plewna era prevista dalla Porta, la quale non per ciò si darà vinta, ma continuerà la guerra e respingerà qualunque mediazione che proponga condizioni troppo onerose per l'impero ottomano. Soltanto nel caso che la Russia facesse prova dell' opportuna moderazione, potrebbe aver luogo una mediazione efficace per le trattative di pace.

Ritiensi che le potenze neutrali si asterranno dal prendere l' iniziativa della mediazione senza la esplicita richiesta dei belligeranti.

AUSTRIA-UNGHERIA — L' *Opinione* ha per dispaccio da Vienna che il conte Andrassy non disse doversi mantenere la Turchia nello *statu quo in* cui trovavasi prima della guerra, come venne erroneamente asserito dal telegrafo, invece accentuò la necessità delle riforme.

EGITTO — Dalla frontiera dell' Abissinia giungono notizie pacifiche ed i distaccamenti di truppe inviati là or son cinque mesi faranno fra breve ritorno al Cairo.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 11 decembre portava:,

R. decreto che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 172,520 da intestarsi al Consorzio degli istituti di emissione e depositari alla Cassa dei depositi e prestiti.

R. decreto che approva una rettificazio, ne dei confini idei comuni di Gonzaga-Pregognana e Moglia.

R. decreto che dei comuni di Montelcone, Spoleto e Poggiodomo forma una sezione distinta del collegio di Spoleto, con sede a Montelcone.

R. decreto che autorizza l' Ospedale per femminile Calleppio di Pontirolo ad accettare una donazione.

— Quella del 12 portava:

Relazione e R. decreto 3 novembre, che approva il regolamento per l' amministrazione scolastica provinciale.

RIVISTA COMMERCIALE

Una sosta pressochè generale negli affari ha predominato sul nostro mercato nella cadente ottava.

Cereali — Nei Formenti ben poche furono le transazioni con un ribasso che si potè calcolare di circa L. 1 il Quintale, ed in massima esiste svogliatezza di operare tanto nei Venditori che nei Compratori. La posizione attuale può qualificarsi quella dell' incertezza. — Possiamo quotare L. 34 il quintale per le consegne pronte, e gradatamente sino a L. 35 circa pel 1° trimestre 1878. — Formentoni pel consumo L. 26. 50 circa.

Canepa — La calma subentrata in questo prodotto si è così accentuata che ne derivò qualche ribasso. I possessori però non si lasciano intimidire, e ben pochi si adattano ad accordare qualche facilitazione aspettandosi generalmente una ripresa dopo le feste come per lo più si verifica. Quelle contrattazione che ebbe luogo fu da 68 a 70 da 3 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni :

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	80 —
Prestito Nazionale	32 75
Detto Stallonato	29 75
Azioni Banca Nazionale .	1990 —
Pezzi da 20 franchi. . .	21 85
Londra 3 mesi	27 25
Francoforte	132 75
Francia a vista	109 20

Cronaca e fatti diversi

La Società Ingegneri e il progetto Chizzolini. — Diamo posto assai volentieri sulle nostre colonne alla seguente lettera diretta dall' on. Rappresentanza della nostra *Società degl' Ingegneri* al cav. ing. Girolamo Chizzolini :

Ill.mo Signore

Ferrara 13 Decembre 1877

Il Consiglio di Presidenza di questa Società degl' Ingegneri informato del di Lei grandioso progetto da una sua Commissione incaricata di una Monografia sulle Bonificazioni di questa Provincia, concepì, a vantaggio comune, il desiderio di averne più esatti ragguagli.

Ella si compiacque di assecondare queste brame intervenendo in persona nella sera dell' 8 corr. nella Sala della Società ed offrendo a questa una corografia, ed una esatta relazione, del che questo Consiglio di Presidenza le attesta la sua gratitudine ed è lieto di esternarle che la sua aspettazione fu superata dalla di Lei lucida esposizione del Progetto, e mediante il magnifico corredo dei numerosi disegni presentati, compiacendosi Ella di sia entrata nei più minuti particolari del complicato sistema idraulico della nostra Provincia.

Questo Consiglio di Presidenza si propone di promuoverne attivamente lo studio si entro il seno della Società che fuori, ben persuaso che ne resulterà l' evidenza degli immensi vantaggi che si propongono coll' impresa, per diffonderne anche la cognizione ed i suoi convincimenti nel maggior numero degli interessati, facendo sempre assegnamento sulla di Lei gentilezza per avere tutti quegli schiarimenti ulteriori che valessero ad illustrarsi sempre più un progetto il cui pieno successo è desideratissimo nella nostra Provincia.

In questa fiducia mi è grato attestarle, anche a nome dei Colleghi, i sentimenti della più perfetta considerazione con cui ho l' onore di professarmi

Della S. V. Ill.ma

Il Presidente
Firm. D. BARBANTINI

All' Ilmo Signore
Il Sig. Ing. Cav. Girolamo Chizzolini
Milano.

Cose comunali. — Dobbiamo sinceramente lodare la Giunta per le sue zelanti premure, affine che la nostra Città possa ottenere un ulteriore ed adeguato aumento di guarnigione.

Anche ieri si trattenne in Ferrara un ufficiale superiore dell' esercito, visitando caserme e locali vuoti che possono servire, od essere ridotti ad acquartieramento di truppe. Sarà bene che la Giunta continui indefessa i suoi uffici, e qualsiasi spesa fosse richiesta per adattamento e ristauri di locali, sia fatti prontamente e senza alcuna tema. Ci sarà tutta l' approvazione del Consiglio e del paese.

La Commissione nominata dalla Congregazione del 2° Circondario per esaminare il progetto Chizzolini si riunì giovedì 13 corrente. Sappiamo pure che la detta Commissione ha promesso di presentare la sua relazione entro il corrente mese.

Corte d' Assise. — Esaurito l' esame dei testimonj, avevano luogo jeri la requisitoria, splendida, stringente, del cav. Venturi rappresentante il Pubblico Ministero, e la difesa dell' imputato, sostenuta strenuamente dall' avvocato Vassalli.

Oggi verrà dato il verdetto ed emanata la sentenza.

Società dei Negozianti. — I Soci sono convocati in Adunanza Generale straordinaria per la sera di Martedì 18 corrente alle ore 7 per l' esaurimento dei seguenti

Oggetti

1. Lettura ed approvazione del verbale dell' ultima adunanza generale.
2. Nomina del Vice-Direttore, del Segretario, e di un Ispettore.
3. Completamento della Commissione per l' accettazione dei Soci.
4. Comunicazioni diverse.

In questura : Uno sconosciuto recavasi nella bottega di un prestinaio da Sua Domenica e comperava un soldo di pane. Il padrone che stava contando sul banco una ventina di lire in rame e biglietti, si volse per servire l' avventore, ma costui approfittò di questo istante per rapire il gruzzolo di denari, dandosela a gambe, abbandonando nella bottega il suo sdruscito mantello. Il ladro sparve senza che potesse essere inseguito.

Dio salvi tutti da questa razza d'avventori!

— Mentre l' ufficio di P. S. ci va forncendo di quando in quando i ragguagli di ciò che accade in città, esso ci tace affatto dei gravi resti che accadono frequentissimi nel circondario. È sempre a Copparo e nelle ville vicine ove i ladri esercitano con audacia e frequenza incredibili le loro gesta.

Martedì notte vennero rubati a Tamara 27 staia di frumento dai granaj del sig. Cleto Malagò. Di questo fatto come di due grassazioni avvenute pochi di prima a breve intervallo sulla strada provinciale, con furto di formaggi e di tabacchi, noi non abbiamo saputo verbo.

Speriamo che colla venuta del cav. Courtial, mentre si invocherà dal Governo un aumento della pubblica forza a tutela efficace delle sostanze dei cittadini, si vorrà dei pari riparare a questo vero disordine che ci offre — unico nel Regno — il nostro ufficio di P. S.

L' autorità politica sarà meglio di noi che spesso volte la pronta pubblicità dia ai reati che si succedono, può impedire il facile smaltimento degli oggetti rubati con grande noia pei ladri e altrettanto vantaggio pei commercianti onesti che vengono per tal modo ad essere messi in guardia dall' acquistare gli oggetti rubati; e quindi preghiamo onde vogliansi dare le opportune disposizioni perchè ci sia quotidianamente e senza interruzione fornito il Bollettino comprendente tutto ciò che è a cognizione dell' ufficio, tanto per ciò che risulta ai suoi agenti, come per ciò che vietasi a sapere dai rapporti dei RR. Carabinieri.

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia drammatica-mimo-danzante dei piccoli ragazzi fiorentini darà due rappresentazioni su questo teatro. La prima, avrà luogo domani sera, con 3 commediole e due Balli.

Ca lo annunzia un manifesto lungo due volte il più grande degli attori.

Roba da cani! Ci pervenne la seguente comunicazione, con viva preghiera d' inserzione. La riproduciamo testualmente :

« Il bravo Feriolli Lino merita lode e stima perchè si distinse giovedì alla presa di Un grosso Cane, facendogli una grande resistenza mentre il sudetto Cane veniva alla gran boritta. »

Firmati
Al Cuni Presenti.

Pubblicazione. — « *Nozioni sui doveri morali e sui diritti dei cittadini del Maestro A. P. Ferrara. Tip. Sociale* 1877. » È un libretto di circa 30 pagine per uso delle Scuole Secondarie, esposto in forma dialogica da uno dei migliori insegnanti del nostro Comune, il sig. Patrizio Antolini. Per le massime di pura morale che contiene e per l'ordine con cui sono esposte sarebbe a desiderarsi che venisse adottato nelle nostre scuole. — Lo raccomandiamo caldamente alle autorità scolastiche ed agli insegnanti.

Per gli appaltatori. — Al Ministero dei lavori pubblici il 29 Dicembre si procederà all' appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del lavoro della strada provinciale da Potenza verso Spinazzolo per la somma presunta di Lire italiane 180,375,80.

Idem il 26 Dicembre per la strada della *Baronia* in provincia di Avellino per la somma di L. 112,829.

Il foglio degli annunzi legali del 14 corr. contenevа :

— Nell' udienza di Martedì 22 Gennaio si addiverrà all' incanto di una casa nella Villa di Pescara in pregiudizio Paolo Nagiati fu Antonio e ad istanza della R. Amministrazione delle finanze.

— Mediante atto 20 Novembre 1876, Isach Cavalieri di Bologna si è ritirato dalla Ditta Commerciale Rocca e Minerbi di Ferrara.

— I Coniugi Binda-Aguiari e Gaetano e Luigi fratelli Aguiari dichiarano di accettare col beneficio dell'inventario l' eredità intestata del fu Vittore Aguiari figlio e fratello rispettivo.

— Difida della R. Prefettura per chi avesse titoli di credito verso l' appaltatore Saverio Baccarini relativamente ai lavori della Coronella *Madonna dei boschi* a sinistra di Reno.

Il maestro cav. Federigo Ricci morì la mattina di lunedì a Conegliano, veneto, ove annoiato del mondo e delle moderne istruzioni musicali, s'era da Parigi, dove viveva, ritirato.

Il maestro Federigo Ricci nacque a Napoli nel 1809, e scrisse, fra altre opere, oltre al *Crespino e la comare*, in unione al fratello Luigi : il *Corrado d' Altamura*, *Un duello sotto Richelieu*, *Una follia a Roma*, *Luigi Rolla*, *Le prigioni di Edimburgo*, *Griselda*, *I due ritratti*, oltre ad una copiosa raccolta di canzonette veneziane e duetti per camera, etc. Federigo Ricci stette anche dodici anni maestro nel Conservatorio di Pietroburgo.

Ieri l' altro seguirono i solenni funerali. Vi concorsero le Autorità civili e militari, una rappresentanza del Liceo Benedetto Marcello di Venezia, la Società operaia, altre rappresentanze e molti cittadini.

Una occasione di impiego di danaro all' 8 0/0 si presenta ai nostri lettori che hanno dei risparmi? La Città di Paola emette una piccola quantità di obbligazioni (848). Le obbligazioni fruttano ogni anno sette lire 25 da pagarsi in lire 12,30 per semestre nelle principali città del Regno. Il prezzo d' emissione per i sottoscrittori che pagano subito tutte le rate è di sole lire 380. Le obbligazioni sono rimborsabili con lire 500 per mezzo di estrazioni semestrali. L' interesse decorre dal 1 gennaio 1878, e siccome il sicavo del Prestito è destinato ad opere pubbliche di che sumenteranno certamente il movimento commerciale della città, raccomandiamo questa operazione all' attenzione dei nostri lettori. La sottoscrizioni si riceveranno nelle principali città d' Italia il giorno 17 dicembre.

Errata corrige. — Nel numero di Giovedì incorsero i seguenti due errori che giova correggere :

A Pag. 2.° Col. 4.° linea 19 — invece che « *dal posto e dall' impiego* » doveva dire « *dal posto e dallo stipendio* ».

A Pag. 2.° Col. 3.° linea 58 — fu stampato « *e la Camera di Commercio a quali* ecc. » invece che « *e la Camera di Commercio alla quale* ecc. ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Parigi* 13. — Il gabinetto Dufaure è costituito.

Dufaure, presidenza e giustizia; Marcere interno; Waddington, esteri; Bardoux, istruzione Borel, guerra; Pothuau, marina; Say finanze; Teisserenc, commercio; Freycanet, lavori pubblici.

Bogota 13. — I turchi attaccarono il granduca Vladimiro a Metska. Il combattimento fu accanito. I turchi furono respinti contemporaneamente dallo czarevic, che attaccava il fianco sinistro dei turchi.

Pest 14. — È stata pubblicata la relazione della seduta delli 11 corr. del Comitato degli affari esteri della Delegazione ungherese.

Andrassy disse, che la caduta di Plevna non modificata la sua politica; la sua nota contenevа riforme 'adottate da tutte le parti, l'opera di pacificazione falli, perchè gl' insorti chiedevano garanzie, sulle quali, non tutte le potenze si sono accordate. « Credo, disse, che siamo abbastanza forti per tutelare i nostri interessi, anche senza aver partecipato alla guerra. »

Andrassy dichiarò inoltre: Credo debito di coscienza mantenere buoni rapporti con tutte le potenze; ho la coscienza di avere accentato a suo tempo i nostri interessi mantenendo buoni rapporti con tutte le potenze, e di avere mantenuto pure una posizione per fare intendere la nostra parola. »

Bukarest 14. — (*Ufficiale russo*). La presa di Plevna ci costò 192 morti e 1,245 feriti. I turchi perdettero 4,000 uomini.

Prendemmo dieci pascià, 128 ufficiali superiori, 2.000 ufficiali inferiori, 30,000 soldati, 1,200 uomini di cavalleria e 77 cannoni. Gli onori militari furono resi ad Osman ed una guardia d' onore davanti alla sua tenda.

Il giorno 11 i turchi passarono Metska da dove Vladimiro li respinse dopo accanito combattimento. Le czarevic fu assistito al combattimento e girò il nemico con una divisione.

Parigi 14. — Il *Journal officiel* pubblica i nomi dei ministri come furono telegrafati.

Londra 14. — Il *Times* ha da Berlino che si attende il passaggio dei Balcani dai russi, allora incomincierannо i negoziati e se riescirano, sarà comunicato il risultato alle Potenze.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che

la Porta indirizzerà alle Potenze una nota chiedendo la mediazione. La Germania non è disposta ad accettarla. Favorirà piuttosto un accordo diretto fra i belligeranti.

Erzerum 13. — Il console inglese è partito cogli archivi.

Si attende l'attacco.

Belgrado 14. — Un proclama del governo annuncia che l'esercito serbo ha ricevuto ordine di passare la frontiera.

Vienna 14. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che Cristic è stato incaricato di notificare alla Turchia la dichiarazione di guerra e partire. Lo stato maggiore è partito per Alexinatz, il principe si andrà dopodomani.

Costantinopoli 13. — Chakir ha ricevuto l'ordine di ripiegarsi a Sofia.

Mehemet-Ali fu destituito, perchè adducendo il motivo di avere forze insufficienti, ricusò di fare un movimento combinato con Suleyman quando marciò a Tirnova. Dicesi che Muktar pure sarà rimpiazzato.

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si legge la proposta di Voltaro ammessa dagli uffizi diretta ad estendere a tutti gl'istituti di credito, la facoltà di fare operazioni di credito fondiario.

Il presidente annunzia la morte di Pizzolante deputato di Mandaria, tessendone l'elogio funebre.

Si leggono le conclusioni della giunta delle elezioni intorno all'elezione del collegio di Francavilla. In esse propongasi l'annullamento in conseguenza di un'inchiesta giudiziaria ordinata dalla Camera.

Si approvano queste conclusioni, ma domandandosi poi da Perroni Paladini che si deliberi inoltre la trasmissione all'autorità giudiziaria per gli opportuni provvedimenti, di una parte degli atti d'inchiesta, ove venne annesso un libello pieno di denigrazioni e calunnie contro la sua persona.

Longo declinava che non ha tenuto in alcun conto siffatto documento nel prendere le sue conclusioni.

Puccioni opina che non si possano accogliere le istanze di Perroni Paladini ma che si debba attendere la richiesta dell'autorità giudiziaria per dare comunicazione del documento accennato.

Farini, Muratori e *Romano Giandamenico* appoggiano la domanda di Perroni Paladini, ed il primo di essi d'accordo con Puccioni onde renderla conforme ai precedenti parlamentari in concreta così, la Camera delibera di rilasciare a Perrone Paladini copia del documento indicato.

La Camera approva.

Si prosegue la discussione del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Vari capitoli aumentanti spese per opere idrauliche danno occasione a Morini, Torrigiani, Giambastiani, Secondi, Mussi Giuseppe, Fossombroni, Lugli Parenzo, Gabelli, Alli Maccarani, Diligenti, Marchiori ed incontro a rivolgere richieste ed osservazioni diverse al ministro che rispondendovi dà informazioni circa agli studi iniziati o che il Governo intende far eseguire per curare la presa di acqua di di Santa Caterina ed il livello di esse nel naviglio grande di Milano per apprezzechiare le basi di una nuova classificazione per opere idrauliche, per migliorare il corso di alcuni canali dintorno a Milano, per proseguire i lavori di Val di Chiana e per provvedere ai canali delle Valli dell' Arno e del Reno, e alla difesa di quelle del Piave, Tagliamento, Po ed Adige.

I capitoli riguardanti i porti ed i fari danno argomento a raccomandazioni a Maurigi, Venturi, Giamsiansi, Melchiorre, Minervini, Damiani, Sforza, Cesarini, Trinchera, Volfaro, Cosentino e Tamajo riguardo ad opere di escavazione, al miglioramento dei porti di Trapano, di Civitavecchia, Viareggio Ortona, Reggio, Cotrone, Brindisi ed Ancona, ed il pronto restauro del bacino di Carenaggio di Messina ed allo stabilimento di alcuni fari.

Depretis accoglie le sollecitazioni dimostrando però come a talune opere desiderate già attendesi, e ad altre la attuali condizioni finanziarie consigliano a differire alcun poco i provvedimenti.

Roma 13. — SENATO DEL REGNO

Seguito della discussione del Codice sanitario.

Berti, relatore dichiara che la Commissione non accetta l'emendamento Pantaleoni, che concede ai medici stranieri l'assoluta facoltà di esercitare la loro professione in Italia: non esiste alcuno esempio di reciprocità pei rendimenti dei gradi accademici fra paesi esteri ed il nostro.

Pantaleoni non insiste.

Si approvano i capitoli fino al 200, omettendosi quelli contenenti disposizioni penali, in seguito ad accordo fra la Commissione ed il guardasigilli a cui il Senato acconsenti.

(Inserzioni a pagamento)

Alle due parole del sig. A. Bellati inserte nel Comunicato del N. 285 della *Gazzetta Ferrarese* un' ultima esposta.

Ogni qual volta si avranno dati statistici ufficiali sufficienti, saranno fatte esattissime proporzioni e relativi eccitamenti alle autorità, perchè no tengano conto. Si plaudirà sempre a quegl' insegnanti che degli esami finali avranno dato migliori risultati, siano i veramente meritevoli di distinzione coniugianti od estranei, amici o rivali, maestri di grado superiore od inferiore. Si lascierà poi il compito di farne i *suoi interessati apprezzamenti, gli ossia agricoli confronti, i pratici rapporti* al sig. A Bellati od a chi crede.

L' autore del Comunicato
inserto al N. 280 della GAZZ. FERR.

AVVISO

Il sottoscritto essendo, come negli anni scorsi di passaggio per questa città, si tratterà alcuni giorni all' Albergo della Stella d' oro, con ricco e variato assortimento di

Giojellerie, Orificerie, Orologerie

a prezzi di tutta convenienza.

E. CRISTOPHE
di Venezia.

Provincia di Cosenza

PRESTITO AD INTERESSE
emesso dalla

CITTA' DI PAOLA

Deliberazioni del Consiglio municipale del 19 giugno ed 11 Luglio 1877 — Approvate dalla Deputazione provinciale del 27 luglio e 13 agosto 1877.

RAPPRESENTATO
da
N. 848 Obbligazioni da L. ital. 500 ciascuna

Fruttanti **Lire 25** all' anno pagabili semestralmente ai 1 gennaio e 1 luglio e rimborsabili con **Lire 500** ciascuna.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi tassa presente e futura, pagati a Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Milano e Torino.

Le Obbligazioni della *Città di Paola* con godimento dal 1 gennaio 1878 vengono emesse a Lire 395 che si ridueono a sole L. 382. 50 pagabili come segue:

L. **20** — alla sottose.	17 Dicembre 1877	
„ **45** — al reparto		
„ **100** — al	15 Gennaio 1878	
„ **100** — al	15 Febbraio	„
L. **130** — al	31 Marzo	„
meno:	per interesse anticipato dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1878 che si computano come contante.	
L. 117 50		
Tot L. 382 50		

Saranno accettati come contanti tutti i coupons dei Prestiti governativi e municipali italiani con scadenza dal 1. Gennaio 1878 e con deduzione dello sconto segnato del 6 0/0 quelli con scadenza fino al 1. luglio 1878 compreso.

Chi verserà l' intero prezzo all' atto della sottoscrizione pagherà sole L. 380. Le obbligazioni di questo Prestito fra interesse e rimborso fruttano circa l'8 0/0.

INTERESSI

Le Obbligazioni di PAOLA fruttano 25 *Lire* all' anno da esigersi in due rate semestrali al 1. Gennaio e 1. Luglio di ogni anno, *nette d'imposta di ricchezza mobile e di qualsiasi altra ritenuta o tassa presente e futura, a Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Genova, Bologna*, presso quelle Case Bancarie le quali saranno in tempo debito designate dal Municipio (Art. 4 del contratto).

RIMBORSI

Le Obbligazioni suddette sono rimborsabili con *Lire 500* mediante 100 estrazioni semestrali. La prima estrazione avrà luogo il 30 Giugno 1878. Anche *i rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta presente o futura.*

GARANZIA

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso delle Obbligazioni in *Lire 500*, il Comune di Paola ha obbligato *tutti i suoi beni e redditi diretti e indiretti*. Oltre le suddette garanzie ha anche stabilito che l' annua rata necessaria per il pagamento degli interessi e del rimborso di questo Prestito sia garantita sui prodotti del Dazio Consumo di spettanza Comunale e della tassa di famiglia o focatico (Art. 5 e 6 del Contratto).

Il Cassiere Municipale resta strettamente obbligato a non poter pagare altro mandato che non sia riferibile al rimborso ed agli interessi delle Obbligazioni di questo Prestito, sulla somma che sarà specialmente stanziata annualmente in bilancio come fondo destinato al servizio delle Obbligazioni di questo Prestito (Art. 5 del Contratto.

La Città di PAOLA, una delle più commerciali dell' Italia meridionale con porto frequentatissimo sul Tirreno, conta oltre 9000 abitanti, ha notevolissimo commercio di esportazione in grani, cereali, olii, fichi secchi, uva secca, mandorle, arance, ecc., ecc. Dai rapporti commerciali risulta che il solo movimento commerciale del Porto di Paola nel 1875, fu di 759 bastimenti con 160,179 tonnellate di merci diverse e nel 1876 di 818 bastimenti con 219,144 tonnellate ; il movimento del 1877 è di molto superiore a quello dell' anno precedente.

Il favore straordinario col quale il pubblico italiano accoglie i Prestiti municipali e provinciali trova la ragione nell' essere queste Obbligazioni non soggette alle oscillazioni alle quali sono esposti i titoli degli Stati sopra le azioni delle Banche o i valori industriali. I portatori di Obbligazioni Comunali, quasi senza eccezione, sono sicuri di ricevere sempre gl'interessi ed i rimborsi senza diminuzione e senza ritenute, possono dunque con certezza contare sopra una rendita il cui ammontare non si può mai essere altrettanto sicuri di altri titoli. Queste Obbligazioni comunali costituiscono un impiego sicuro e tranquillo ed assolutamente sono la sulla sua rendi a non possono influire crisi politiche o commerciali.

Le Obbligazioni della Città di PAOLA poi, che hanno oltre la garanzia ordinaria di altri Prestiti consimili anche quella di una tassa speciale riservata al servizio del rimborso, sono da raccomandarsi in modo particolare.

Nel contratto di mutuo (Articolo 4) fu in altre stabilito che il Municipio di PAOLA « si « obbliga di ricevere in pagamento di canoni, « imposte, dazi, contribuzioni ed ogni altro « suo credito e non pagato cessante, le Obbligazioni sorteggiate ed i Coponi scaduti « d' interesse semestrale, e questi ultimi beni « durante tutto il semestre antecedente alla « scadenza.

« Si obbliga pure di ricevere le Obbligazioni « in pagamento per affrancazioni di canoni « nonchè di riceverle in deposito a cauzione « per Asta ed appalti come equivalente a da « naro contante. »

Impiegando il denaro in OBBLIGAZIONI DELLA CITTA DI PAOLA si ricavano utili superiori di quello che si avrebbe comprando altre Rendite italiane attualmente sul mercato, e specialmente LA STESSA RENDITA ITALIANA. Difatti mentre per avere LIRE 25 DI RENDITA NETTA GOVERNATIVA fa d' uopo, tenuto conto della Ricchezza Mobile, impiegare in somma di LIRE 464 circa, CON SOLE LIRE 380 impiegate nell'acquisto delle OBBLIGAZIONI DI PAOLA si ha l'uguale rendita di LIRE 25 NETTA D' IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE E DI QUALSIASI ALTRA RITENUTA, e inoltre si gode il considerevole vantaggio di conseguire il RIMBORSO del proprio capitale AUMENTATO DI LIRE 120 per cadauna Obbligazione.

È evidente quindi che le Obbligazioni di PAOLA fra interessi e rimborso FRUTTANO OLTRE l' 8 0/0 COSTANTE ED INVARIABILE.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle 848 Obbligazioni di Lire 500 ognuna del Prestito della Città di Paola sarà aperta il

giorno **17 Dicembre** *a. c.*

In PAOLA presso la Tesoreria Municipale.

In ROMA presso E. E. OBLIEGHT, 41, Via della Colonna.

Ancona, presso Ascoli e Terni — *Asti*, Banche Unite — *Bologna*, Banca Industriale e commerciale — *Biella*, Banca Biellese — *Brescia*, Gaetano Franzoni — *Bergamo*, Amoni e Comp. — *Chianari*, Fratelli Ghio, Q.m Martino — *Catania*, Domenico Fischietti — *Cuneo*, Banche Unite — *Casale*, Fiz e Chiron — *Como*, Cattaneo e Comp. — *Ferrara*, Banca di Ferrara — *Firenze*, E. E. Oblieght — *Lucca*, Fratelli Colonna — *Livorno*, Antonio Malanima — *Milano*, Fratelli Debenedetti, Carganico e Graziani, E. E. Oblieght — *Modena*, M. G. Diena fu J. — *Messina*, D. Manganaro e figli, Giuseppe Polimeni — *Mantova*, Gaetano Bonoris — *Padova*, Vason e C. — *Palermo*, Fratelli Falconieri — *Parma*, G. Almansi, Banca popolare parmense, G. Varanini — *Pisa*, R. Simoncelli e C. — *Porto Maurizio*, Cassa di credito di Nizza — *Ravenna*, Aristide Tommasi — *Reggio Emilia*, Carlo Del Vecchio — *San Remo*, L. Bubini — *Savona*, Banca di Savona — *Torino*, U. Geisser e C. — *Venezia*, Banca Veneta di depositi e conti correnti.

PRESTITO AD INTERESSI

garantito con cessione di Rendite ed Ipoteca
emesso dalla

CITTÀ di CALTANISSETTA

RAPPRESENTATO DA
N.° 7610 Obbligazioni da Ital. L. 500 ciascuna
fruttanti **25** lire all' anno
e rimborsabili con 500 Lire ciascuna

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **18, 19, 20, 21 e 22 Dicembre 1877**
alle seconde metà del Prestito
e cioè alle ultime
3755 Obbligazioni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in **Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo.**

Le Obbligazioni **Caltanissetta** con godimento dal **15 Dicembre 1877** vengono emesse a Lire **392** che si riducono a sole Lire **378 50 pagabili come segue:**

L. 20. —	alla sottoscrizione dal 18 al 22 Dicembre 1877	
„ 45. —	al reparto	
„ 70. —	al	5 Gennaio 1878
„ 80. —	al	31 „ „
„ 80. —	al	16 Febbraio „
L. 82. —	al	1° Marzo „
meno: 13. 50	per interessi anticipati dal 1° Gennaio 1878 al 30 Giugno 1878 che si computano come contante.	
„ 68. 50		
Totale L. 378. 50		

Chi verserà l' intero prezzo all' atto della sottoscrizione godrà un ulteriore benificio di L. 3 pagherà quindi sole . . . . . L. 375. 00 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che da tutti i redditi del Comune è specialmente garantito dalle rendite dell'acquedotto in costruzione per fornir d' acqua potabile la Città, rendite che coll' acquedotto stesso sono per natito espresso **esclusivamente ipotecate** a favore dei portatori delle Obbligazioni (Art. 12 del Contr.)

CALTANISSETTA città principale nel centro della Sicilia ha una popolazione di 27,000 abitanti, ed è il centro delle linee ferroviarie *Caltanisetta-Catania-Messina, Caltanisetta-Girgenti* e *Palermo*. — Dall' ubericsissimo suo territorio si raccoglie una ingente quantità di cereali, mandorle, olj e pistacchi. — Dalle sue **venticinque miniere** ricavansi annualmente più che **200,000 quintali di Zolfo.**

La situazione finanzia di **CALTANISETTA** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; il suo **prodotto del dazio-consumo sorpassa le L. 360 mila annue.**

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni **Comunali o Provinciali** costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro. Le finanze di un comune non ponno essere sempre in istato prospero, e se sulle Obbligazioni del suo Prestito possono influire le crisi politiche o commerciali.

Per le Obbligazioni di **CALTANISETTA** è poi da osservarsi che esse hanno una **doppia garanzia** — L' una ordinaria che si riscontra in tutti gli altri Prestiti Comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune ; — l' altra affatto speciale a questo Prestito, la **cessione della rendita di un acquedotto e la ipoteca sul medesimo.** Queste Obbligazioni rappresentano adunque un **impiego ipotecario.**

NB. Presso Francesco Campagnani di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e la garanzia del presente prestito.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* 18, 19, 20, 21 e 22 *Dicembre* 1877.

In CALTANISETTA presso la **Tesoreria Munic.** ;
in MILANO presso **Compagnoni Francesco.**
in NAPOLI presso la **Banca Napoletana.**
in TORINO presso **U. Geisser e C.**
in FERRARA presso i sigg. **G. V. Finzi e C.**
Cambio Valute.

Per la stagione invernale

Vedi Avviso in 4. pagina

GIUSEPPE BRESCIANI tip. propr. ger.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 50.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 7 al 14 Dicembre 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire c.	Massimo Lire c.
Frumento . . . Kil. 100	33 25	34 25
Formentone . . . . »	25 —	26 —
Orzo . . . . . »	22 —	23 —
Avena . . . . . »	21 —	22 —
Fagioli . . . . . »	36 —	38 —
Fava . . . . . »	— —	— —
Favino . . . . . »	— —	— —
Riso cima . . . . . »	25 —	26 —
» Fioretto 1ª sorte »	55 —	59 —
» id. 2ª sorte »	49 —	52 —
» Indiano. . . . . »	48 —	49 —
Fieno nuovo il Carro k. 871.471	44 —	45 —
» vecchio » » 698.903	— —	— —
Paglia . . . . » 655. 76	56 —	63 —
Canapa. . . . . Kil. 100	90 —	93 25
» Scarto . . . »	97 07	101 42
Canaponi . . . . . »	70 99	72 89
Stoppe. . . . . »	66 65	69 54
Olio di Oliva fino »	57 93	60 85
» dell' Umbria . »	180 —	200 —
» delle Puglie . »	— —	— —
Form. di Cascina nuovo »	140 —	145 —
» » vecchio »	120 —	180 —
	270 —	300 —

	Minimo Lire c.	Massimo Lire c.
Uva pigiata forte la Castellata	— —	— —
ferrarese di Ettolitri 13,628 .	— —	— —
Uva pigiata dolce come sopra	— —	— —
Vino nero nostrano l' Ettol. .	41 38	53 71
Zocca Egros. la soga m.c. 1.778	10 50	12 50
» dolce » »	8 25	10 25
Pali dolci . . . . . il Cento	25 —	45 —
» forti . . . . . »	33 —	50 —
Fascine forti . . . . . »	18 —	22 —
» dolci . . . . . »	13 50	16 —
» forti ad uso Bologn. »	25 —	30 —
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144 88	159 37
» 2ª » nostrani »	144,88	152 13
Vaccine nostrane . . . »	137 64	144 88
» di Romagna »	144 88	159 37
Vitelli castrini Venez. »	92 72	98 59
» di Cascina . »	92,72	98 52
Castrati . . . . . »	86 93	101 42
Pecore . . . . . »	86 93	— —
Agnelli . . . . . »	57 95	63 75
Majali nostrani al Mercato	118 81	124 61
» di Romagna di S. Giorgio	115 91	139 09

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 90 — Argento 109. 50

Tutti coloro che si abboneranno, pel 1878, direttamente alla GAZZETTA D' ITALIA, per tutta la durata del loro abbonamento, riceveranno GRATIS il

SUPPLEMENTO DELLA DOMENICA

POLITICO-LETTERARIO-COMMERCIALE E FINANZIARIO

che si pubblica ogni domenica in quattro pagine del formato della **Gazzetta d'Italia** e senza avvisi in quarta pagina. Contiene la **Settimana Politica, Cronaca** generale, articoli di Scienze, Lettere, Arti, Varietà, Poesie, Bibliografie, Statistiche, Critiche diverse ed una completa **Rassegna Finanziaria e Commerciale**, con l' aggiunta delle **Estrazioni dei Prestiti italiani** e con una **Gazzetta de' privati**, nella quale si annunziano *Incanti, Appalti, Concorsi, Fallimenti, Adunanze di Società, Dividendi, Appello di Fondi, Versamenti*, ecc., insomma è una specie di *Libro di ricordi* per il negoziante, il possessore di rendite, gl' intraprenditori d' opere, fornitori, impiegati ecc. — In un **Bollettino Bibliografico** si annunziano tutti quei libri de' quali sono inviate in dono tre copie alla **Gazzetta d'Italia.**

PER TUTTO IL REGNO D' ITALIA

(senza la Gazzetta d' Italia)

ANNO L. **10** — SEMESTRE L. **5** — TRIMESTRE L. **3**

(Supplemento e Gazzetta d' Italia)

ANNO L. **36** — SEMESTRE L. **18** — TRIMESTRE L. **9** — UN MESE L. **4**

Un Numero cent. **10** — Numero arretrato cent. **30**

Vaglia, Commissioni, Abbonamenti, Inserzioni si dirigano franchi di porto all' **Amministrazione della Gazzetta d'Italia, in Firenze, n. 6 Castellaccio** — In **Roma, Via del Gambero, 32** — In **Torino Via di Po, 15** — In **Livorno, Via S. Francesco 23**; presso tutti gli Uffici postali del Regno e presso i Principali libraj italiani e dell' estero.

PER LA STAGIONE INVERNALE

Nel Magazzino e Grande Fabbrica Premiata di **Materassi** di **Cotone all' Orientale** di **GIULIO MARCHESINI** in Bologna via dei Carbonesi da San Paolo, trovasi un *grandioso assortimento* di

COPERTE IMBOTTITE

(Lavorate a fantasia)

	Di Cotone	Di Seta 1.	Di Seta 2.	Di Lana
Da una piazza	da L. 10, 12, 14 e più	da L. 28 e più	da L. 16 e più	da L. 15, 17 e più
Da una e mezza	» » 14, 16, 19 »	» » 33 »	» » 20 »	» » 17, 20 »
Da due	» » 16, 18, 20 »	» » 38 »	» » 24 »	» » 20, 24 »
Da due e mezza	» » 19, 22, 25 »	» » 46 »	» » 30 »	» » 23, 28 »

Piccole imbottite per culla da L. 4, 5, 8 e più.

SPECIALITÀ IN PIUMINI

In cotone da L. 3, 4, 5, 6, e più | In seta 1ª da L. 10, 12 e più
In lana da L. 5, 8, 10 e più | In seta 2ª da » 7, 8, 10 e più

MATERAZZI CONFEZIONATI

Di cotone igienico 1ª q. L. 25 di K. 18
Di cotone igienico 2ª q. L. 20 di K. 17
Di crine vegetale buono e nero da L. 16, 18, 20.
Di crine di cavallo L. 70 e 80

Di lana bianca fina da L. 52, 55, 60 fino a 70.
Di lana vera di capra da L. 25 e 30.
A libro per sofà ed ottomane.
Per culla in qualunque formato.

Gran deposito di Cotone, Lana, Seta e Crine vegetale per Materassi e Coperte

Sopra coperte di *Piquet* damascate ed alla *Jacquard*, Tappeti da tavola, Panni, Pedane, ecc. Laboratorio di **Veste da Camera**, di Cuscinetti per finestre e guanciali d' ogni genere. — Si rifanno Materassi di cotone ed altre specie.

Si eseguisce qualunque commissione e si spedisce ovunque.

Sconto al Rivenditori.

PASTIGLIE DI CATRAME

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA **O. CARRESI**

Rimedio infallibile nelle *debolezze di stomaco, di petto, bronchiti tisi catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura.*

Successo immenso in tutta Italia e all' Estero.

300,000 SCATOLE

si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia — *Prezzo Lire 1 la scatola con istruzione.*

Depositi in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze del preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo n. 82.

FERRARA - Farmacia Pereili e Navarra — ROVIGO - Caffagnoli — Este - Negri.

Avvertimenti contro credulità

non sono capaci di preservare contro molti e moltissimi cabalisti chi tirano solamente il denaro della tasca.

IL SOLO SICURO MODO

di vincere al Lotto, sono le istruzioni di giuoco del Professore di Matematica **Rdolfo de Orliee** Berlino W., (Wilhelmstrasse) ora Steulerstrasse N. 8 quali sono fondate sulla base scientifica. Io ne ho fatto un

TERNO SECCO

Genova. *L. Secchi.*

Avviso ai Bacchicultori

La Ditta Dionisio Pietri di Lucca offre il *Seme Bachi da seta*, razza gialla nostrana, confezionato nelle Isole di Sardegna e Corsica, garantito immune da pebrechie a **L. 15 l' oncia**. È accora disposta a cederlo a prodotto al prezzo di **L. 25**.

Dichiara pure che il socio d' industria Serafino Romani, che pel passato avea incarico di rappresentare la suddetta Ditta in questa Provincia, ha cessato di appartenere alla medesima e che i sigg. **Giovanni Bolognesi e Figli di Ferrara** — *Palazzo Di-Bagno* — hanno mandato di rappresentarla.

Premiate pastiglie Salerio

uniche per la pronta guarigione delle Tossi salsose, convulse e nervose, si vendono in tutte le principali farmacie d' Italia. In **Milano via Amadei N. 3.**

GRANDI MAGAZZINI DEL COIN DE RUE

Rue Montesquieu — Rue des Bons-Enfants — Rue Croix-des-Petits-Champs

PARIGI

Strenne 1878 Strenne 1878

ESPOSIZIONE DI TRASTULLI ED ARTICOLI DI PARIGI

Un Catalogo illustrato di trastulli, Articoli di Parigi etc., è posto alla disposizione delle persone che ne faranno domanda ai GRANDI MAGAZZINI DEL COIN DE RUE.

Si spedisce franco al di sopra di **25** franchi — Tutti gli articoli fragili richiedono una cassa del prezzo di **2. 50** a **5** franchi a spese del compratore.